

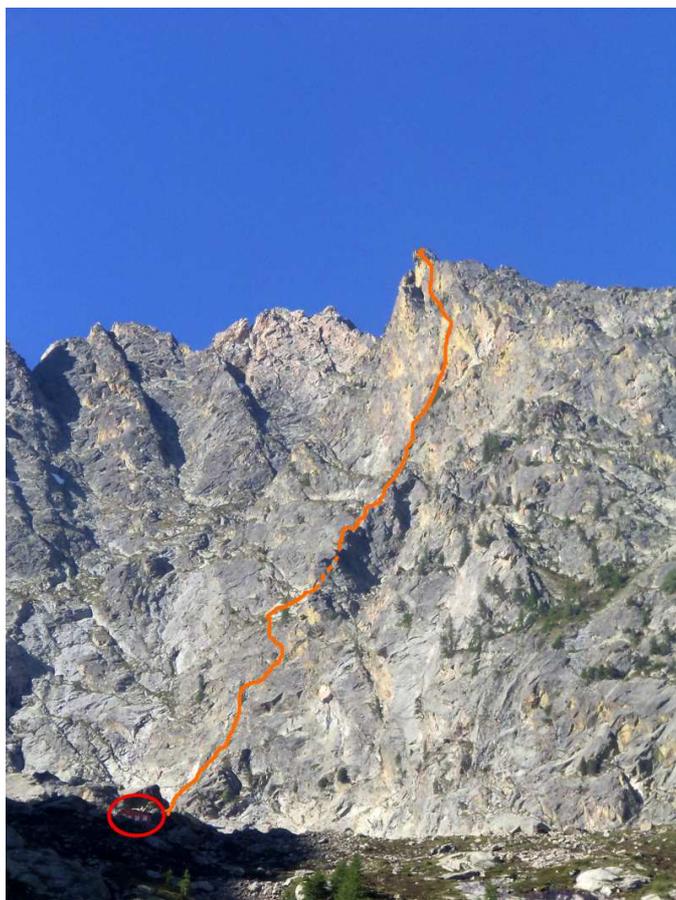
ALPI MARITTIME
ANTICIMA NORD DI PUNTA BIFIDA m 2600ca
PARETE EST
“VIA DEL TRENTACINQUESIMO”



Prima salita: Gabriele Canu e Michele Fanni, 24 giugno 2012

Difficoltà: TD+ (VII- R3)

Sviluppo: 450m



Avvicinamento: Dal Bivacco Varrone, in breve portarsi alla base dell'evidente sperone.

Discesa: scendere, prestando attenzione nel primo centinaio di metri, per rocce ed erba sino a portarsi nei pressi del Passo del Souffi. Da qui, possibile scendere con percorso un po' esposto ma ben (!) segnato (bolli gialli) fino al Bivacco Varrone. In alternativa, è possibile percorrere l'intero vallone del Souffi, inizialmente seguendo i bolli gialli per il rifugio Bozano, poi all'indicazione per il rifugio non seguirla ma continuare lungamente sulla pietraia e poi per tracce, non facili da reperire (oppure anche direttamente senza percorso obbligato per pietraie e boschi tenendo la destra idrografica del torrente) sino alla carrozzabile, che seguita per circa 3km riporta alle terme.

Attacco: alla base dello sperone, su una bella placca appoggiata di roccia chiara, e a sinistra di un evidente fascia nerastra (ometto di pietre sulla placca appoggiata) e in prossimità di un blocco staccato nella pietraia.

L1. Salire senza percorso obbligato per facili placche (III, IV, IV+) puntando ad un albero secco ben visibile sulla verticale dell'attacco. **(S1, 70m)**

L2. Portarsi a sinistra, tornare a destra e obliquando a destra (IV+) raggiungere una placca lichenata sulla verticale di un albero, raggiungerlo superandola (V); traversare a sinistra e poi obliquare per un'evidente rampa (IV+, passo di V+ delicato al termine) sino a sostare sulla cengia in prossimità di una bella placca chiara **(S2, 50m)**

L3. Dritti per la placca chiara, (IV) poi a raggiungere un evidente diedro verso destra che porta (V, un passo di V+) a un netto intaglio sullo spigolo **(S3, 50m)**

L4. Con passo delicato (VI-) portarsi nella bella fessura poco a sinistra del filo di spigolo, seguirla e al termine attraversare verso sinistra su lame (V-), e riportarsi poi sul filo di spigolo (cordino lasciato), seguendolo (V-) sino a sostare su mughi **(S4, 55m)**

L5. Portarsi sul filo di spigolo, seguirlo (IV+), aggirare a destra un'evidente fascia di tetti giallastri, e al suo termine salire verticalmente. Sosta su mughi. **(S5, 50m)**

L6. Verticalmente sopra la sosta (IV+), fino a una bella e netta fessura obliqua a sinistra. Seguirla sino al suo termine (V+), poi verticalmente (V) sino a portarsi alla base di una fessurina verticale. Salirla con bella e difficile arrampicata (VI+/VII-) e continuare per il muretto successivo (VI) sino a una larga fessura obliqua verso destra. Seguirla (V), e abbandonarla attraversando a sinistra su un netto ripiano, sino a un ottimo albero ove si sosta **(S6, cordino, 45m)**

L7. Sopra la sosta sino ad un altro albero (IV), poi in traverso a sinistra (V) portarsi a un altro albero **(S7, 30m)**

L8. Verticalmente sopra la sosta, poi obliquare pochi metri a sinistra (VI, delicato), tornare a destra e superare con un breve passo (VI+) il muretto successivo, poi più facilmente sino a sostare sul filo di spigolo **(S8, 30m)**

L9. Salire dritti (III+), poi con lunga arrampicata sul filo di cresta (III), raggiungere la sommità **(S9, 70m, ometto di pietre).**

Note: la via sale con piacevole arrampicata l'inesplorata parete Est dell'anticima nord di Punta Bifida, separata da quest'ultima da un colletto e un centinaio di metri di cresta rocciosa. La roccia è uno gneiss nel complesso di buona qualità, salvo alcuni blocchi instabili e tratti un po' lichenati. Bellissimo il sesto tiro. Ambiente splendido e rilassante, al sole tutta la mattina. La via è dedicata a mamma e papà...35 anni insieme e due genitori meravigliosi!